

La forza della natura

Il paesaggio è l'elemento dominante in questa pittura, con una predilezione per la natura morbida e assopita del lago, degli acquitrini, della macchia mediterranea e degli esili boschetti di pioppi e betulle.

E' una natura che sembra avere una forte capacità di attrazione per la Sandoni tanto che anche quando si sofferma sulla rappresentazione di interni, c'è sempre il paesaggio che irrompe oltre una vetrata o al di là di un cancello, in una voluta continuità fra dentro e fuori.

La forte carica evocativa che l'ambiente naturale esercita sulla pittrice si manifesta in un segno sottile e garbato, caparbiamente attento al particolare, teso a voler raffigurare ogni filo d'erba, ogni foglia, ogni riflesso sull'acqua o gioco di ombre sulla trina che ricopre il vecchio tavolino.

E' come se per la pittrice tralasciare qualche parte del grande affresco naturale che la affascina significasse perderne l'armoniosa complessità e venire meno al compito di comunicarne la bellezza. In questa progettualità espressiva il colore è una presenza importante, denso nei verdi, negli azzurri e nei gialli che esaltano l'unicità del paesaggio tirrenico, con la sua inconfondibile luce. Ma è proprio

quando la pennellata si fa più lieve e l'intento descrittivo meno impellente che la Sandoni realizza le opere più compiute ed equilibrate, come se il concedersi uno sguardo più distratto e meno minuzioso le consentisse un volare più leggero, un po' trasognato e più attento all'essenza ultima delle cose.

(Liliana di Ponte)